



Prot. 107/23

**Bando 2022 - Programma 5 per mille anno 2020
PROGETTI DI RICERCA DI RETE (PRR)
BORSE DI STUDIO E ASSEGNI DI RICERCA**

Tematiche e Endpoints primari:

Sostenere le fondamentali attività di prevenzione oncologica della Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT) nonché delle connesse attività di natura socio-sanitaria e riabilitativa attraverso:

- progetti nel settore epidemiologico e di gestione ed elaborazione dati;
- progetti finanziati alla erogazione di Borse di Studio e ASSEGNI DI RICERCA nell'ambito della Psico Oncologia;
- progetti riguardanti due ambiti:
 - a) quello della prevenzione oncologica terziaria, contribuendo in particolare allo studio della popolazione dei cosiddetti "cancer survivors".
 - b) quello della prevenzione oncologica primaria, riguardante in particolare lo studio della cancerogenesi ambientale.

Associazioni provinciali LILT operative, afferenti alla Rete:

(Indicare le associazioni ed i responsabili referenti, dati anagrafici, recapiti)

- LILT – Associazione Provinciale di NAPOLI – Presidente Prof. Adolfo D'Errico Gallipoli nato a Napoli il 23/09/1951 – sede via Mariano Semmola, 53 c/o Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione G. Pascale, 80131 Napoli; Telefono 0815466888 FAX [0815466888](tel:0815466888) E-Mail presidente@legatumorinapoli.it PEC liltnapoli@pec.it

Strutture/ambulatori/laboratori del SSN afferenti al PRR eventualmente coinvolte
specificare le strutture del SSN coinvolte, le modalità di coinvolgimento, allegare dichiarazione autorizzativa alla partecipazione al PRR redatta e firmata dalla Direzione Sanitaria dell'Ente pubblico coinvolto *(indicare i responsabili coordinatori delle attività cliniche, titolo, dati anagrafici completi, recapito)*

SC EPIDEMIOLOGIA e BIOSTATISTICA IRCCS FONDAZIONE SEN G PASCALE
Dr. Egidio Celentano - *Direttore SC Epidemiologia e Biostatistica - Istituto Nazionale Tumori di Napoli*

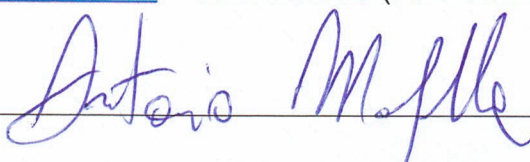
Chi presenta il PRR :

LILT Associazione Provinciale di NAPOLI – *Presidente Prof. Adolfo D'Errico Gallipoli*

**Esperto Coordinatore e responsabile di tutte le attività del PRR:
(Principal investigator responsabile del PRR)**

(Allegare curriculum vitae, dati anagrafici completi, recapito, titoli, qualifica e pregressa esperienza nell'area tematica oggetto di studio, pubblicazioni, affiliazione all'Associazione Provinciale LIT di Napoli)

Dr. Antonio Marfella nato a Napoli il 14/08/1957 – Via Santa Teresa degli Scalzi 24 – Napoli – a.marfella@istitutotumori.na.it – 3338065083 (**curriculum in allegato**).



Firma 18/04/2023

Data di inizio progetto: 01/06/2023	Data di fine progetto: 31/05/2025
Fondi 5 per mille richiesti per il progetto: € 55.000	Costo complessivo del progetto (se co-finanziato): €

Elenco nominativi, contatto telefonico ed e-mail di tutti i responsabili scientifici delle Associazioni provinciali coinvolte nel progetto di rete e dei rappresentanti legali degli stessi (è previsto un singolo responsabile scientifico di progetto per ogni Associazione LILT. Il Responsabile scientifico di ogni Associazione Provinciale dovrà interfacciarsi con l'esperto coordinatore del PRR per la trasmissione e analisi dei dati. L'esperto coordinatore del PRR assume la piena responsabilità del PRR e riferisce direttamente al CSN della LILT

- 1) Referente Scientifico Dr. Antonio Marfella
Associazione Provinciale LILT Napoli
mail a.marfella@istitutotumori.na.it
recapito 3338065083

Legale Rappresentante Prof. Adolfo D'Errico Gallipoli

(elencare tutte le Associazioni LILT coinvolte nel PRR)

18/04/2023

Il Responsabile Coordinatore del progetto

Dr. Antonio Marfella

Antonio Marfella

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679

Il Legale Rappresentante

Presidente della Associazione Provinciale

Prof. Adolfo D'Errico Gallipoli

A. D'Errico



**Piano di lavoro progettuale
Bando di ricerca scientifico-sanitaria 2022
Borse di Studio e Assegni di Ricerca
“programma 5 per mille anno 2020”**

DOCUMENTO SINTETICO

Al CSN Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori
Via Alessandro Torlonia, 15
00161 – Roma

Piano di lavoro progettuale per PRR (progetto ricerca di rete)

Il sottoscritto D'Errico Gallipoli Adolfo in qualità di Presidente dell'Associazione Provinciale di Napoli con sede in Napoli in Via Mariano Semmola c/o Istituto Tumori Napoli Fondazione G. Pascale C.F. 94180350632 intende richiedere alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sede Centrale – un finanziamento nell'ambito del programma ” PRR 2021/2022 Borse di Studio e Assegni di Ricerca - Fondi Residui”.

Titolo del Progetto

STUDIO DI COORTE (EPIDEMIOLOGICO E DI PREVENZIONE PRIMARIA, SECONDARIA E TERZIARIA) SU POPOLAZIONE ESPOSTA A SPECIFICO INQUINAMENTO AMBIENTALE (SITO INQUINATO ORFANO AGRIMONDA - MARIGLIANELLA) CON INQUINAMENTO DI FALDA ACQUIFERA DA FONTE CERTA IN ATTESA DI BONIFICA DEFINITIVA DAL 1995

Area tematica di ricerca (come individuate nel bando)

prevenzione oncologica primaria, riguardante in particolare lo studio della cancerogenesi ambientale: contributo alla cancerogenesi dell'inquinamento di falda superficiale

Durata:

Annuale ☐

Biennale X ☒

Costo finanziato con fondi oggetto del bando di ricerca 2022 LILT:

€ 55.000

Costo complessivo del progetto (se co-finanziato):

€

- Responsabile Coordinatore del Progetto:

Dr. Antonio Marfella – a.marfella@istitutotumori.na.it - 3338065083

- Legale Rappresentante dell'Associazione Provinciale LILT di afferenza (Centro Coordinatore) con indicazione espressa dell'indirizzo di posta elettronica ed altri recapiti

Sinossi del Progetto / Premesse e rationale (massimo 2 pagine)

PREMESSE

Il sito inquinato Agrimonda rappresenta un “unicum” tra i siti inquinati all'interno della Regione Campania: al contrario di tutti gli altri, dove praticamente mai si è certi degli inquinanti tossici presenti senza complicatissime indagini, nel sito in oggetto, conseguente ad un rogo avvenuto nell'agosto del 1995, sono perfettamente noti i tossici presenti e combustibili, sia nelle quantità che nelle proprie caratteristiche tossicologiche; I dati epidemiologici (Atlante di mortalità Regione Campania 2006 – 2014) certificano i Comuni di Marigliano e Mariglianella tra i peggiori Comuni per mortalità per tutte le cause tra tutti i comuni della intera regione Campania, obbligando quindi a meglio inquadrare la situazione ambientale che vede il territorio nolano registrare da decenni anche i dati peggiori in termini di polveri sottili.

Il dato ulteriore, confermato nel gennaio 2023 (rapporto CREA Salute) che la Provincia di Napoli ed in particolare il nolano registrano i peggiori dati di mortalità evitabile di Italia impongono il massimo possibile di impegno di tutti per cercare di comprendere al meglio le cause patogenetiche di questa situazione di grave danno alla salute pubblica in corso ormai da almeno tre decenni. In data 25 gennaio 2023 il 18° Report Sanità di CREA Sanità dichiara:

“Lo studio della mortalità evitabile rappresenta un'utile risorsa che concorre alla valutazione delle politiche sanitarie adottate perché individua la quota di mortalità contrastabile con misure di prevenzione primaria, diagnosi precoci, trattamenti efficaci e altri interventi di sanità pubblica ...”

Gli studi italiani hanno da sempre evidenziato, tuttavia, che all'interno del nostro Paese questo indicatore è caratterizzato da un'ampia variabilità attorno al dato medio nazionale sia nelle analisi per genere che in quelle per territorio e che nonostante la sensibile riduzione della mortalità evitabile rilevata nel corso degli anni si rileva che: l'incidenza registrata nella Regione con la mortalità evitabile più elevata è quasi il 50% più alta (Campania!) di quella calcolata per la Regione con la mortalità evitabile più bassa. Il divario geografico si amplifica ulteriormente analizzando il fenomeno a livello di maggior dettaglio territoriale come, ad esempio, l'area provinciale.

La “maglia nera” e record italiano di mortalità “evitabile” resta la Provincia di Napoli. L'area del nolano però resta esclusa dallo studio “Sentieri” di ISS giunto al suo sesto aggiornamento nel 2023. Sentieri conferma la Provincia di Napoli con due soli SIN pesantemente inquinata ma non ricomprende la zona del nolano. I due SIN campani studiati (area domitio flegrea e area vesuviana) da soli includono circa un terzo della intera popolazione censita e studiata da Sentieri in Italia (1.8 milioni di cittadini campani vs 6.2 italiani) che purtroppo non include i cittadini residenti nel nolano.

Scopi ed endpoints primari di tale Progetto LILT quindi sono:

1) Fornire elementi di conoscenza di cancerogenesi ambientale e prevenzione primaria studiando le correlazioni tra presenza di cancerogeni certi nel sito e nella falda acquifera di riferimento in relazione ai dati epidemiologici di incidenza e mortalità con geolocalizzazione dei cittadini coinvolti in un raggio di circa 3 km rispetto alla linea di falda acquifera facendo centro e partenza dal sito inquinato orfano Agrimonda

2) Garantire alla popolazione residente nel nolano, all'interno del perimetro considerato, una azione di prevenzione secondaria e terziaria per i pazienti già ammalati con follow up da eseguire in collaborazione con la SC di Epidemiologia dell'IRCCS Fondazione Sen G Pascale, in particolare per le patologie oncologiche maggiormente rappresentate e/o legate patogeneticamente ai cancerogeni/mutageni coinvolti nell'incendio, e nel conseguente inquinamento di falda per un sito inquinato rimasto privo di bonifica (sito orfano) per circa 27 anni (1995 – 2023), nello spirito e nel mandato specifico delle azioni di ricerca e assistenziali sul territorio proprie della LILT

Esistono studi regionali già operativi (progetto SPES in corso), ma con ridotto coinvolgimento numerico della popolazione e rivolti esclusivamente a soggetti sani e non già ammalati (prevenzione terziaria). Questo studio potrà quindi contribuire a rispondere a queste domande: è più importante l'inquinamento dell'aria (ultradecennale record di sforamenti di polveri sottili nel nolano) o ha una parte determinante anche l'inquinamento delle falde per raggiungere i pessimi dati di mortalità (evitabile) evidenziati nel gennaio 2023 per la Provincia di Napoli e il nolano in particolare?

RATIONALE E METODOLOGIA

Per il sito orfano Agrimonda, abbiamo già a disposizione con certezza i tipi di tossici presenti, che si sono diffusi secondo flussi di falda, le cui vie pure sono note, oltre ai dati di mortalità anche per particelle censuarie comunali da parte della ASL Napoli 3 sud. Sarebbe sufficiente quindi interfacciare i dati già esistenti di incidenza e mortalità per zone censuarie in relazione ai flussi di falda per avere una idea più chiara ed essenziale della via di penetrazione di inquinanti nelle matrici umane tramite falda. I risultati potrebbero spiegarci al meglio il dato ormai acquisito che vede questi Comuni del nolano registrare i peggiori dati di mortalità comunale in regione Campania, senza neanche bisogno di particolari indagini di biomonitoraggio tossicologico (pur possibili all'interno del progetto e dei fondi SPES) semplicemente andando a parametrare geolocalizzando i dati epidemiologici già noti con gli inquinanti presenti e riscontrati anche in falda seguendo appunto le linee di diffusione della falda acquifera contaminata ;

Lo studio proposto intende altresì fornire alla popolazione residente, dando priorità ai pazienti già ammalati, una azione clinica con visite e reports di Prevenzione secondaria e terziaria (mission LILT) allo scopo di evidenziare ulteriori criticità nell'andamento clinico delle patologie oncologiche legate alla residenza storica in sito inquinato orfano privo di bonifica da oltre 27 anni. In particolare si darà priorità alle patologie oncologiche più diffuse e correlabili agli inquinanti riscontrati nel sito ed in falda: cancro del fegato e delle vie biliari, cancro del colon retto, cancro della mammella, melanoma, di concerto anche a visite di Prevenzione per il cancro del polmone pur altamente rappresentato in zona. Da alcuni decenni ed anche nel 2022 infatti tutta la Conca Nolana- Acerrana-Aversana ha superato i 100 giorni/anno di sfioramento del limite massimo consentito dei 50 ug/m.c. Per il 2022 il record appartiene alla centralina di Volla che ne ha contati complessivamente 106 oltrepassando gli storici record della centralina di San Vitaliano di Nola. Il report Mal'aria'di Legambiente 2022 censendo soltanto i capoluoghi di Provincia pone erroneamente al top dell'inquinamento la città di Torino con 98 sforamenti di pm 10 nel 2022.

In conclusione, in relazione alla specificità di danno alla salute pubblica per inquinamento ambientale ormai certificato da tutti i dati epidemiologici sia nazionali che locali che vedono la Provincia di Napoli quale peggiore Provincia di Italia per mortalità evitabile e con minore aspettativa di vita media di Italia con circa meno 3.3 anni di vita rispetto alla Provincia di Bolzano, lo studio presentato intende contribuire a fornire dati epidemiologici e conoscenza, follow up clinico e prevenzione in particolare secondaria e terziaria per quella parte di popolazione della Provincia di Napoli (nolano) al momento meno coinvolta in studi nazionali (Progetto Sentieri ISS) e regionali (Progetto Spes) pur registrando i dati peggiori di mortalità per tutte le cause. Questo studio intende fornire conoscenza ed assistenza clinica aggiuntiva alla popolazione della zona interessata dalla falda superficiale che scorre in corrispondenza del sito orfano Agrimonda (Mariglianella, Marigliano, Bruscianno) e che ha evidenziato la presenza di cancerogeni e mutageni certi sia nel sito che nella falda acquifera superficiale.

Piano di lavoro progettuale - articolazione del progetto con dettaglio relativo a:

- Associazione LILT che funge da Centro di coordinamento (descrizione sintetica delle motivazioni)
- ruolo delle Associazioni LILT coinvolte nel PRR ed attività previste (documentazione e descrizione sintetica relativa al contributo previsto / stimato di ciascuna Associazione Provinciale)
- Tempi previsti/stimati per l'ottenimento degli end-points primari: 2 anni

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza agli approcci con elevato livello di trasferibilità sociale, in particolare all'interno del SSN

(max 2 pagin2)

Uno studio di coorte (cohort study o panel study) studia una coorte, ovvero un gruppo che sperimenta un dato evento, in un periodo di tempo selezionato e lo studia ad intervalli di tempo. Permette quindi di rilevare i possibili fattori di rischio di una popolazione ed il suo follow-up.

Questo studio intende essere uno studio di coorte retrospettivo: cioè uno studio condotto sulla base di documentazione raccolta in passato (registro tumori e atlante di mortalità) e, quindi, già esistente prima della decisione di iniziare lo studio. In pratica si tratta di osservazioni su persone delle quali è a conoscenza l'esposizione nel passato, seguite per un certo tempo osservando il numero di eventi ma anche eseguendo visite di prevenzione oncologica secondaria e terziaria.

Nel caso Agrimonda ci troviamo infatti di fronte ad un caso unico in Italia: una elevata concentrazione di fitofarmaci e pesticidi cancerogeni e mutageni combustibili in un solo punto; elevata concentrazione di queste sostanze non rimosse e in un'area non bonificata per circa 27 anni (dal 1995) e che ha consentito la contaminazione della falda superficiale in concentrazioni ancora rilevanti nel 2022.

Raccogliendo ed analizzando gli eventi già registrati cogliere una eventuale distribuzione correlata alle zone di scorrimento di falda nei comuni di Marigliano, Mariglianella e Brusciano (popolazione di riferimento di circa 50mila abitanti), Comuni che l'Atlante di Mortalità della Regione Campania 2006 – 2014 riconosce tra i comuni a maggiore RR di mortalità per tutte le cause in Regione (RR Mariglianella 2.8 – Marigliano 2.7 – Brusciano 2.9).

Definire una coorte di residenti a rischio e offrire un intervento aggiuntivo sia di prevenzione secondaria che terziaria nei pazienti in cui già si registrano eventi patologici.

Integrare ed allargare le analisi e i risultati del Progetto Spes su residenti in zona, limitati a soli soggetti sani, considerando altresì che tali Comuni a maggiore rischio di mortalità comunale per tutte le cause non sono neanche censiti all'interno dei SIN del Progetto Sentieri di ISS.

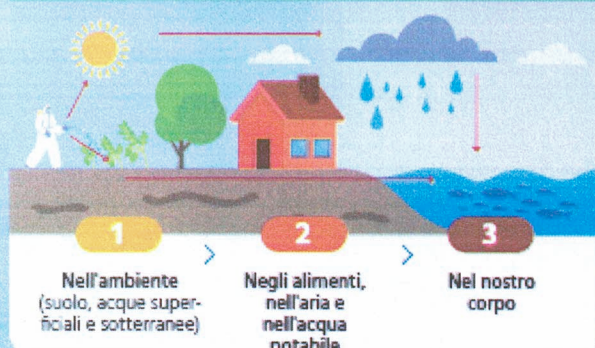
La contaminazione delle falde con rischio della salute pubblica indotta dal massiccio uso non ben controllato dei pesticidi e fitofarmaci in agricoltura (figura allegata) in questo caso risulta di estremo interesse ed un potenziale studio di riferimento posta la elevata concentrazione dei fitofarmaci e pesticidi combustibili e il loro notevole tempo di permanenza nel punto di combustione in assenza di efficaci e complete azioni sia di rimozione che di bonifica del sito ancora in corso.

I dati provenienti da questo studio su una corte di popolazione residente selezionata sul percorso della falda di superficie contaminata potrà integrare al meglio i dati provenienti dal locale registro tumori e fornire un contributo di conoscenza prezioso al fine della migliore conoscenza dei determinanti patogenetici dei dati di mortalità registrati in questi Comuni dall'Atlante di mortalità regionale

L'impatto dei pesticidi sulla salute delle persone e sull'ambiente

L'inquinamento, anche da pesticidi e sostanze chimiche, causa ogni anno almeno 9 milioni di morti premature in tutto il mondo. Vietare i pesticidi nocivi nell'UE può ridurre questo costo di vite umane.

DOVE SI TROVANO I PESTICIDI NOCIVE?



CHI È PIÙ A RISCHIO?

- Residenti in zone agricole
- Agricoltori, operatori del settore agricolo e della manutenzione dei parchi e utenti privati
- Visitatori di spazi pubblici trattati con pesticidi
- Donne in gravidanza, neonati e bambini

IN CHE MODO L'ESPOSIZIONE PUÒ DANNEGGIARE LA SALUTE DELLE PERSONE?

Adulti



- Tumori (compresi il linfoma non-Hodgkin e il cancro alla prostata)
- Malattie neurodegenerative (compreso il Parkinson)
- Deterioramento cognitivo
- Disturbi dell'apparato respiratorio
- Interferenti endocrini
- Disturbi riproduttivi

I bambini



- Leucemia
- Tumori del sistema nervoso
- Disturbi del neuro sviluppo
- Disturbi comportamentali



env-health.org



HEAL gratefully acknowledges the financial support of the European Union (EU) and the Oak Foundation. The responsibility for the content lies with the authors and the views expressed in this publication do not necessarily reflect the views of the EU institutions and funders. The European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA) and the funders are not responsible for any use that may be made of the information contained in this publication.

HEAL EU transparency register number: 00723343929-96

Risultati attesi dalla ricerca, con specifica evidenza riguardo lo sviluppo di reti collaborative fra le Associazioni LILT e qualificate strutture operanti in ambito sanitario e di ricerca. Uno studio di coorte (cohort study o panel study) studia una coorte, ovvero un gruppo che sperimenta un dato evento, in un periodo di tempo selezionato e lo studia ad intervalli di tempo. Permette quindi di rilevare i possibili fattori di rischio di una popolazione ed il suo follow-up.

Questo studio intende essere uno studio di coorte retrospettivo: cioè uno studio condotto sulla base di documentazione raccolta in passato (registro tumori e atlante di mortalità) e, quindi, già esistente prima della decisione di iniziare lo studio. In pratica si tratta di osservazioni su persone delle quali è a conoscenza l'esposizione nel passato, seguite per un certo tempo osservando il numero di eventi ma anche eseguendo visite di prevenzione oncologica secondaria e terziaria.

Nel caso Agrimonda ci troviamo infatti di fronte ad un caso unico in Italia: una elevata concentrazione di fitofarmaci e pesticidi cancerogeni e mutageni combustibili in un solo punto; elevata concentrazione di queste sostanze non rimosse e in un'area non bonificata per circa 27 anni (dal 1995) e che ha consentito la contaminazione della falda superficiale in concentrazioni ancora rilevanti nel 2022.

Raccogliendo ed analizzando gli eventi già registrati cogliere una eventuale distribuzione correlata alle zone di scorrimento di falda nei comuni di Marigliano, Mariglianella e Brusciano (popolazione di riferimento di circa 50mila abitanti), Comuni che l'Atlante di Mortalità della Regione Campania 2006 – 2014 riconosce tra i comuni a maggiore RR di mortalità per tutte le cause in Regione (RR Mariglianella 2.8 – Marigliano 2.7 – Brusciano 2.9).

Definire una coorte di residenti a rischio e offrire un intervento aggiuntivo sia di prevenzione secondaria che terziaria nei pazienti in cui già si registrano eventi patologici.

Integrare ed allargare le analisi e i risultati del Progetto Spes su residenti in zona, limitati a soli soggetti sani, considerando altresì che tali Comuni a maggiore rischio di mortalità comunale per tutte le cause non sono neanche censiti all'interno dei SIN del Progetto Sentieri di ISS.

La contaminazione delle falde con rischio della salute pubblica indotta dal massiccio uso non ben controllato dei pesticidi e fitofarmaci in agricoltura (figura allegata) in questo caso risulta di estremo interesse ed un potenziale studio di riferimento posta la elevata concentrazione dei fitofarmaci e pesticidi combustibili e il loro notevole tempo di permanenza nel punto di combustione in assenza di efficaci e complete azioni sia di rimozione che di bonifica del sito ancora in corso.

I dati provenienti da questo studio su una coorte di popolazione residente selezionata sul percorso della falda di superficie contaminata potrà integrare al meglio i dati provenienti dal locale registro tumori e fornire un contributo di conoscenza prezioso al fine della migliore conoscenza dei determinanti patogenetici dei dati di mortalità registrati in questi Comuni dall'Atlante di mortalità regionale

Associazioni LILT
LILT Associazione di Napoli

Altre Strutture afferenti del SSN partecipanti
(indicare a quale titolo /regime)
IRCCS -Istituto Nazionale Tumori Napoli Fond. G. Pascale / SC Epidemiologia e Biostatistica

AMPLIARE LA TABELLA SOPRA RIPORTATA PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE E DEI PARTECIPANTI AL PRR

(Elenco delle Associazioni Provinciali coinvolte con indicazione dei rispettivi responsabili; altri Enti/ partner coinvolti nel progetto (specificando ruolo ente e relativo responsabile - esempio Mario Bianchi, Consiglio Nazionale delle Ricerche, unità operativa. personale coinvolto):

IRCCS -Istituto Nazionale Tumori Napoli Fond. G. Pascale / SC Epidemiologia e Biostatistica

Indicazione delle modalità di coinvolgimento dei borsisti, del loro numero e della loro retribuzione.
Tempi di ricerca o mesi/uomo

2 borsisti (1 per elaborazione dati epidemiologico – 1 per visite oncologiche di prevenzione)

– 2.000,00 euro mensili ad entrambi per due anni.

I controlli clinici si terranno presso gli ambulatori LILT e presso medici di famiglia impegnati sul territorio

Estremi per ricevere il finanziamento

Intesa Sanpaolo

Codice Iban: IT30 C030 6903 5681 0000 0300 002

Costo complessivo del Progetto articolato per voci di spesa

VOCI DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA FINANZIATA CON FONDI 5 PER MILLE
Personale di ricerca	48000	
Apparecchiature (ammortamento, canone di locazione/leasing) : pc per SC Epidemiologia ricercatore responsabile dermatoscopia digitale	2000	
Materiale d'uso destinato alla ricerca (per laboratori di ricerca, acquisto farmaci ecc.)		
Spese di organizzazione (manifestazioni e convegni, viaggi e missioni ecc.)	3000	
Elaborazione dati		
Spese amministrative MAX 5%	2000	
Altro (indicare quali)		
TOTALE	55000	

Alla presente proposta deve essere allegato:

- il curriculum vitae del Responsabile Coordinatore del progetto di Rete e dei Referenti scientifici delle varie Associazioni Provinciali afferenti
- Le lettere di accettazione a collaborare al progetto di Rete sottoscritte dai responsabili delle strutture Sanitarie pubbliche / convenzionate del SSN, unitamente al nulla osta specifico delle rispettive Direzioni sanitarie: **saranno fornite in funzione dell'accettazione del progetto.**
- la complessiva documentazione di progetto

- Riferimenti autorizzativi del Comitato etico di competenza, se previsto

In fede,

Il legale rappresentante dell'Associazione
LILT di afferenza (centro coordinatore)

.....



Il Responsabile Coordinatore del PRR

.....

Antonio Meffe

Napoli, 18/04/2023